

CAGLIARI - Oggi l'assemblea del consorzio

Azienda dei trasporti: chi è responsabile del fallimento deve abbandonare la poltrona

E' possibile superare la difficile crisi dell'ACT purché si ponga fine a una assurda gestione dominata dalla DC - Una dichiarazione del compagno Luigi Cogodi

ISERNIA - I risultati di una indagine

E' l'Inps la più grande azienda della provincia

Nostro servizio

ISERNIA, 21. Per ora l'unico risultato esterno della Commissione per l'indagine e lo studio sulle condizioni socio-economiche della provincia (costituita presso il Comitato provinciale dell'INPS di Isernia per iniziativa del rappresentante sindacale) è un libretto dal titolo "Mercato di lavoro e invalidità pensionabile", che porta la firma del segretario del Comitato Mario Franciosi.

Edilio Petrocelli

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21

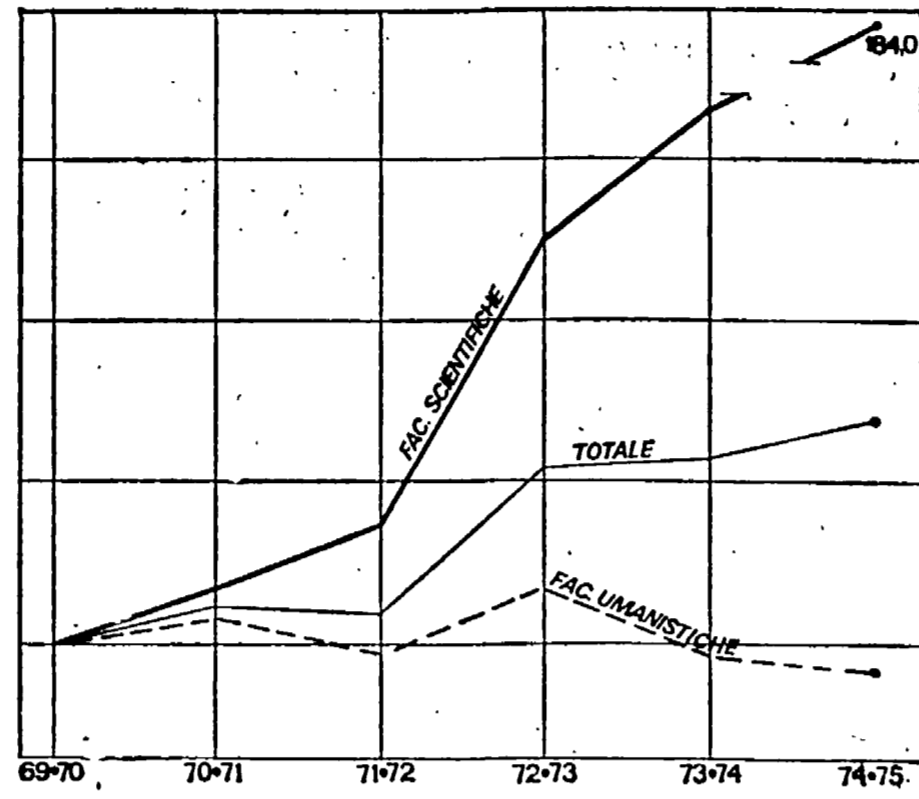
Per l'ACT sta arrivando l'ora della verità. Domani la nuova assemblea consortile si riunirà per l'elezione del nuovo presidente che sarà sostituito dall'assessore socialista compagno Agostino Castellani.

La conclusione che se ne vuole trarre accantonando alcune annotazioni preilluministiche, è che con l'invalidamento e la femminilizzazione del mandato dell'INPS di Isernia con il suo fatturato annuo di 17 miliardi di lire, è la più grande azienda della Provincia alla quale è legata circa un terzo dell'intera popolazione.

Inchiesta sulle università nel Mezzogiorno / Sardegna

Cagliari: le facoltà in cassa integrazione

Le conseguenze del voto del 12-13 febbraio e le agitazioni a Lettere - La popolazione studentesca abbandona l'ateneo - Tentativi di restaurazione



Nostro servizio

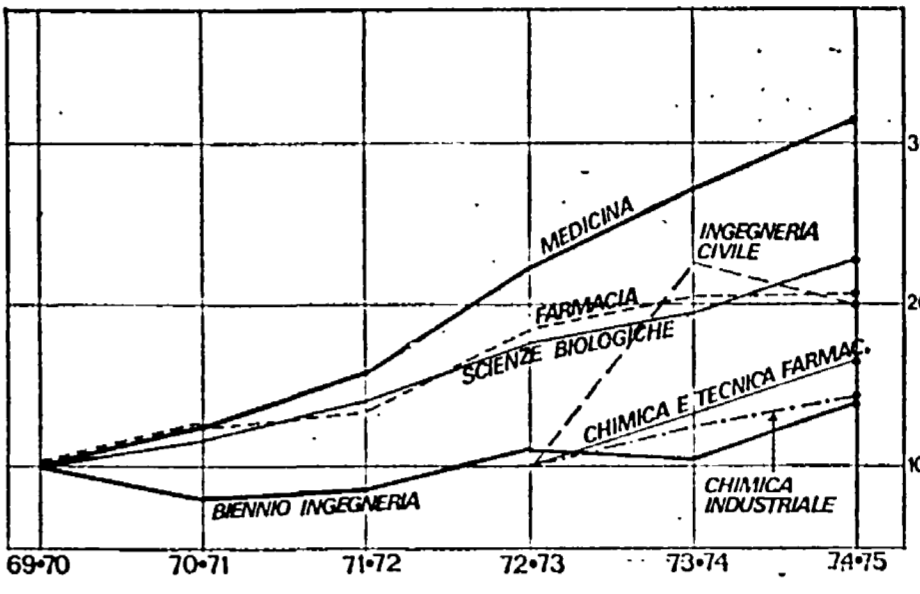
CAGLIARI, 21. Le elezioni del 12 e 13 di febbraio, le recenti agitazioni studentesche culminata con l'assemblea permanente in Facoltà di Lettere, hanno riportato in primo piano i problemi dell'Università. Si tratta, evidentemente, di due episodi differenti, che comportano un'analisi e un giudizio attenti ed articolati.

Processo di espulsione

In queste condizioni è maturato un processo di espulsione della popolazione studentesca. L'indagine delle enormi difficoltà che incontra, non si dirà un progetto di riforma, ma anche ogni semplice misura di rinnovamento e di adeguamento nei confronti delle richieste quotidianamente emergenti dall'evoluzione della vita civile.

Prevalgono le ombre

Nel Meridione e nelle isole questa realtà aggiunge motivi di preoccupazione poiché si inserisce in un quadro generale ove, da sempre, le ombre prevalgono sulle luci. Questa è la prospettiva nella quale tutti questi anni della nostra Università, dobbiamo porci se vogliamo che la analisi del risultato elettorale risulti un abbraccio di benedizione nella sua interezza. Dobbiamo riuscire a comprendere, come, al di là del risultato nettamente favorevole alla sinistra, l'impossibilità di un rapporto di reciproco accoglimento che non è semplice incrinare; il decadimento del crociato sanfedista evidenzia in maniera negativa nella crescita e nella maturazione politica dei giovani.



Nel grafico a sinistra sono riportati i dati del numero complessivo degli iscritti nell'Università di Cagliari nel periodo 1969-70 e 1974-75: la linea delle facoltà scientifiche è in ascesa, mentre nelle facoltà umanistiche si riscontra un calo notevole delle iscrizioni.

Sassari: la più prestigiosa la più disastrosa

Dal corrispondente

SASSARI, 21

L'Università di Sassari, la più antica della Sardegna, una delle più vecchie e prestigiose del Mezzogiorno, vive le più laceranti contraddizioni proprie degli atenei della penisola. Qui gli iscritti sono poco di più, ma di più, fino al 1968 non arrivavano alle 2 mila unità.

Nel 1971, infatti, in seguito alla mancanza della Facoltà di Magistero che si affiancò alle vecchie facoltà di Giurisprudenza, Medicina, Farmacia, Veterinaria, Agraria e Scienze, il numero degli studenti non raggiungeva il tetto dei 4 mila iscritti.

Come sono stati accolti i giovani alla ricerca di una più adeguata qualificazione culturale e professionale? Si può affermare senza ombra di smentita che le strutture universitarie sono rimaste pressoché immutate: biblioteche, aule, gabinetti di ricerca, sono diventati ormai insufficienti. Il problema dell'edilizia assume a Sassari dimensioni paradossali: centinaia di studenti sono costretti ad assistere alle lezioni in locali angusti, fatiscenti e mense semi-pensilenti. La mensa universitaria, istituita nel 1968 per lavori di restauro era stata costruita per 500 studenti mentre nell'anno accademico passato ha risposto quotidianamente perfino 2300 pasti. Il pensionato ridotto in condizioni pietose per un numero di studenti di 2300. Le opere di manutenzione, per accogliere appena 1500 studenti mentre sono circa 3500 quelli che ne chiedono, sono state quasi tutte sospese.

Per una formazione qualificata

C'è da chiedersi che senso abbia, nell'attuale situazione, la richiesta del blocco delle lezioni, di quello unico - discutibile finché si vuole, ma pur sempre, unico - servizio che non sia animato da volontà punitiva o da propositi demagogici ma sia arricchito dal comune intento di conferire dignità e autorevolezza alle nostre Università.

È invece proprio nell'ottica della formazione e dell'aggiornamento professionale che l'intero discorso andrà ripreso, una volta sgombrato

Confronto tra docenti e studenti

È invece proprio nell'ottica della formazione e dell'aggiornamento professionale che l'intero discorso andrà ripreso, una volta sgombrato

La discriminazione attuata dal Comune

A Vasto soldi per tutti ma non per l'Arci-Uisp

L'organizzazione democratica è l'unica tra quelle operanti in città a non aver ottenuto contributi

Dal nostro corrispondente

VASTO, 21. Il modo in cui la Giunta municipale DC intende elargire i contributi del Comune alle varie associazioni culturali e ricreative costituisce un'ennesima dimostrazione dell'atteggiamento fazioso e discriminatorio con cui questo partito gestisce il denaro pubblico. Tra i vari «clienti» (ci sono alcune squadre di calcio, circoli parrocchiali e persino il CUV, Circolo universitario vastese, un'accoglienza di fascisti e qualunque che si trascina, no stancamente tra un festuciolino giordiano e l'altra) che sono elencati nell'ordine del giorno sono assenti le iniziative dell'Arci-Uisp, la sola associazione democratica in città a non aver ottenuto contributi.

menticato tutto, rifiutando il permesso di ricevere un'ennesima delegazione che nei giorni scorsi si è recata in Comune per conoscere le ragioni di questa esclusione. L'ARCI a Vasto sta creando dei positivi momenti di aggregazione che di fatto fanno da freno al processo di crescita e di partecipazione popolare che i notabili del partito comunista in città, per il loro interesse, vorrebbero discriminare nei confronti di questa associazione democratica.

Costantino Felice

La riunione nell'aula magna del liceo classico

Il Consiglio di Potenza discute su casa e acqua

POTENZA, 21. Per la prima volta il Consiglio comunale di Potenza terrà una seduta pubblica fuori della solita piccola sala del Palazzo della Provincia: si riunirà, infatti, venerdì 23 aprile nell'aula magna del liceo classico capace di numerosi pubblico. I temi all'ordine del giorno sono fra i più sentiti da tutti i cittadini. Riguardano la casa e l'acqua.

mento per l'equo canone. Per l'acqua vi è apprensione generale in considerazione che possono riprodursi gli inconvenienti dell'estate scorsa quando la rottura di una pompa di sollevamento della condotta dell'Arri, provocò in tutta la città con gravissimi disagi della popolazione. Dibatterà e delibererà su questi temi con la partecipazione più larga dei cittadini ed un loro controllo più ravvicinato è segno di un altro passo avanti fatto a Potenza in seguito agli accordi programmatici.

g. p.

La grottesca vicenda dei libri proibiti

Coro di proteste contro il censore di Monastir

Lettera all'assessore regionale della P.I. - Vietata la lettura anche del libro di Pertini - Una dichiarazione del compagno Costenaro

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21

I sindacati, le sezioni del PCI e del PSI, le organizzazioni contadine e le associazioni culturali, hanno preso una posizione comune contro l'atteggiamento di faziosa intolleranza del sindaco di Monastir, il democristiano Vitellino Piga, che ha «censurato» un lungo elenco di libri di autori antifascisti scelti per la biblioteca della scuola media in base alla legge regionale n. 33 per il diritto allo studio.

In una lettera indirizzata all'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, il compagno socialista Annibale Francesconi, gli insegnanti democratici di Monastir e la locale sezione della Cgil-scuola hanno chiesto che vengano «stabiliti nel futuro i termini entro cui i libri delle biblioteche devono essere consegnati», ma soprattutto che «le somme dei libri vengano gestite direttamente dalle scuole».

preciso parere. «Non si deve assolutamente ammettere - sostengono gli insegnanti e i dirigenti dei sindacati socialisti - che alla vigilia delle celebrazioni per l'anniversario della Resistenza, un sindaco dc misepo e ottuso consideri «politici» e per ciò non degni di entrare in una biblioteca, dei testi che documentano il sacrificio dei partigiani italiani e stranieri come le «Lettere dei condannati a morte».

«A Monastir - ha poi ricordato il compagno Costenaro - studenti e insegnanti avevano già dimostrato quanto erano i loro interessi qualche anno addietro, con la ricerca sul Vietnam che il preside non riuscì a impedire anche per l'appoggio

FOGGIA - Denunciate le carenze del «Rosati»

Sottoscala e ballatoi utilizzati per le aule

Un documento del Consiglio d'Istituto - Gli impegni disattesi dalla Provincia - I dati del super affollamento - Le proposte

Dal corrispondente

FOGGIA, 21

In un ampio ed articolato documento, il Consiglio d'Istituto del Tecnico commerciale «G. Rosati» ha messo in evidenza le carenze della scuola, i problemi tuttora insoluti nonostante gli impegni assunti in particolare dall'ente Provincia, il fabbisogno strettamente indispensabile per far fronte alle attuali difficoltà. Il documento consta di due parti fondamentali: la denuncia dell'attuale stato dell'istituto e le necessità urgenti e la programmazione dei bisogni.

sono stati utilizzati per consentire alle 29 classi di funzionare: sottoscala, ballatoi e corridoi di passaggio ai servizi igienici. Per quanto riguarda le attrezzature, i laboratori di scienze chimica, fisica, contabilità, dattilografia e lingue sono stati sacrificati in locali nei quali non vi è spazio sufficiente per il collocamento del materiale didattico-scientifico. La biblioteca è sistemata in un umido e antichissimo edificio, ma gli uffici sono destinati agli alunni sono rimasti nel numero di tre per ogni 200 studenti; i locali destinati agli uffici sono insufficienti.

Da rilevare ancora che dal 1969 ad oggi non è stata fatta alcuna riparazione delle parti. L'illuminazione è insufficiente. I lavori di sistemazione dell'impianto elettrico, iniziato tempo fa, non sono stati ancora ultimati. Per quanto riguarda il personale, sia quello subalterno (8 unità) che quello di segreteria è assolutamente insufficiente rispetto alle necessità della scuola. Il consiglio di Istituto, scartata l'ipotesi del doppio turno, irrealizzabile per una scuola di indirizzo commer-

Roberto Consiglio